



Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

**PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE PER IL PIEMONTE,
LA VALLE D'AOSTA E LA LIGURIA
SEDE DI TORINO - UFFICIO TECNICO
Corso Bolzano n. 44 – Torino**

VERBALE DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 28 novembre 2018

OGGETTO: Progetto definitivo opere della 2^a fase di completamento del nodo idraulico di Ivrea

Lotto 1 - Adeguamento piano-altimetrico dell'Autostrada A5 dal km 36+250 al km 45+650 e costruzione viadotti Chiusella e Cartiera

Lotto 2 – Adeguamento piano altimetrico dell'autostrada A5 dal km 38+500 al km 40+950

Verifica della conformità urbanistica e ambientale, ai sensi degli artt. 81, 82 e 83 del D.P.R. n. 616/1977, come modificato dal D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383

VISTO:

- il D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616 artt. artt.80,81 e 83;
- la legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni in materia di conferenze dei servizi;
- la legge n. 537/1993 recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art.81 del D.P.R. n. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994 n. 383 "*Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere di interesse statale*" e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art.52, comma 1, del D.Lgs 31 marzo 1998 n. 112;
- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 e successive modifiche ed integrazioni;
- il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n.72 dell'11 febbraio 2014 "*Regolamento di organizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti*" e il Decreto Ministeriale 4 agosto 2014 n. 346 di attuazione che indicano i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche quali organi preposti agli adempimenti tecnico-amministrativi relativi all'espletamento delle procedure di localizzazione di interventi e opere di competenza;

- il D.Lgs 2016 n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”.

CONSIDERATO:

- che con note in data 5 maggio 2017 e 12 giugno 2017 la Società ATIVA ha chiesto l'avvio della procedura di accertamento di conformità urbanistica rispettivamente per gli interventi del 1° lotto e per gli interventi del 2° e 3° lotto;
- che questo Provveditorato con nota prot. n. 2201 del 27.06.2017 ha sospeso il procedimento in quanto le istanze sono intervenute nelle more dell'espletamento delle procedure di gara avviate dall'Amministrazione centrale per l'assegnazione della concessione autostradale in questione;
- che con verbale redatto in data 29 ottobre 2018 a seguito della riunione tenutasi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Dipartimento infrastrutture, servizi informativi e statistici è stata confermata l'urgenza di procedere agli interventi di messa in sicurezza del nodo idraulico di Ivrea ed è stato dato mandato a questo Provveditorato di attivare le procedure di verifica della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 per gli interventi ricompresi nella 2^fase lotto 1 e 2, come ribadito con nota prot. n. 12969 del 31/10/2018 del Dipartimento suddetto;
- che pertanto il Provveditorato ha attivato la procedura di intesa Stato – Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. n. 616/77 e s.m.i. per l'approvazione degli interventi ricompresi nella 2^fase lotto 1 e 2, convocando con nota prot. n. 12968 del 13.11.2018 apposita conferenza dei servizi per il giorno 28 novembre 2018.

TUTTO CIO' PREMESSO

In data 28 novembre 2018 sono convenuti alla conferenza dei servizi, presieduta dal Dott. Arch. Roberto FERRAZZA, Provveditore di questo Provveditorato alle Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria, i rappresentanti dei sottoelencati enti ed amministrazioni, come da allegato foglio firme:

Regione Piemonte

Assessorato Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche e Difesa del suolo

Emilio ZULLI

Regione Piemonte

Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica

Monica AMADORI

Città Metropolitana di Torino

Matteo TIZZANI

Comune di Ivrea

Nedo VINZIO

Agenzia Interregionale per il fiume Po – AIPO

Gianluca ZANICHELLI

Comune di Pavone Canavese
Giorgio SCIVOLETTO

Comune di Perosa Canavese
Michela BORGIA

Comune di Samone
Lorenzo POLETTTO

Comune di Banchette
Paolo GIORDANO

Comune di Salerano Canavese
Enrico TERSILLA

Comune di Fiorano Canavese
Laura FOGLIATO

Società ATIVA - Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta
Luigi CRESTA
Davide FINELLO

Progettisti:
Roberto PETRALI
Vitantonio PALMISANO

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per il Comune e la Provincia di Torino
Gianni BERGADANO

La conferenza dei servizi apre i lavori alle ore 10,15. Il Provveditore saluta e ringrazia i partecipanti all'odierna riunione e illustra le fasi procedurali che hanno consentito la convocazione della conferenza dei servizi per la valutazione preventiva degli aspetti urbanistici ed ambientali sugli interventi in argomento, ribadendo che trattasi di conferenza referente, cui seguirà una riunione deliberante. Tali fasi hanno coinvolto le Direzioni Generali del MIT competenti in materia, l'AIPO, la Regione Piemonte e la Città Metropolitana di Torino, come meglio specificato in prosieguo. Nella succitata riunione tenutasi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Dipartimento infrastrutture, servizi informativi e statistici in data 29 ottobre u.s. le Amministrazioni intervenute hanno confermato l'urgenza degli interventi esaminati evidenziando come prioritari quelli inerenti il lotto 1 e 2 della seconda fase, così come individuati nella proposta formulata dall'AIPO con nota in data 11.10.2017 e dalla Regione Piemonte in data 27.11.2017. Pertanto è stato dato mandato a questo Provveditorato di attivare le procedure di verifica della conformità urbanistica ai sensi del D.P.R. 383/1994 per gli interventi ricompresi nella seconda fase lotto 1 e 2.

L'amministratore delegato della Società ATIVA Dott. Cresta dichiara che il progetto ha recepito le prescrizioni espresse dall'Autorità di Bacino del Fiume Po di Parma e dalla Regione Piemonte, riferendo quanto segue:

- Il progetto del Nodo idraulico di Ivrea nasce intorno al 2000 e riguarda la ristrutturazione e la messa in sicurezza idraulica della sede autostradale nei tratti di interconnessione tra l'autostrada A5 Torino-Quincinetto e la bretella autostradale A4/A5 Ivrea-Santhià. La prima fase del Nodo idraulico di Ivrea, riguardante l'adeguamento del raccordo autostradale A4/A5 in corrispondenza dell'attraversamento del rio Ribes - viadotto Marchetti - è stato oggetto del provvedimento autorizzativo emesso dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche (prot. n. 474 del 28 gennaio 2011) a seguito di Deliberazione della Giunta Regionale di favorevole volontà d'intesa sul progetto (D.G.R. n. 12 del 29 dicembre 2010). In fase di approvazione del progetto del 1° stralcio esecutivo, con parere n. 80773 in data 8 novembre 2010, la Regione Piemonte – Direzione Opere Pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste – Settore Decentrato Opere Pubbliche e Difesa Assetto idrogeologico di Torino (Autorità idraulica competente) ha imposto all'ANAS, quale proprietario, e all'ATIVA, quale concessionario, per quanto di competenza, di provvedere tempestivamente all'adeguamento dei ponti di attraversamento sul rio Ribes anche lungo l'autostrada A5 Torino-Quincinetto “al fine di assicurare il completamento della funzionalità terminale del nodo idraulico di Ivrea e al fine di garantire nello stesso tempo la tutela della pubblica e privata incolumità”. La prescrizione dell'Autorità idraulica è stata recepita nella suddetta Deliberazione della Giunta e nel provvedimento approvativo del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche di Torino.

Pertanto le opere della 2^a fase di completamento del Nodo idraulico di Ivrea sono finalizzate sia all'ottemperanza a tale prescrizione sia all'ottemperanza al Piano stralcio di integrazione al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) relativo al nodo idraulico di Ivrea adottato dall'Autorità di Bacino del fiume Po con Deliberazione n. 1/2003 e approvato con D.P.C.M. del 30 giugno 2003 pubblicato in GURI n. 287 dell'11 dicembre 2003 mediante la messa in sicurezza dal rischio di esondazione dell'intera tratta dell'autostrada dell'A5 Torino-Quincinetto compresa tra le progr. Km 36+250 e 45+650.

- L'infrastruttura è esposta a gravi rischi alluvionali, in quanto un'ipotetica onda di piena della Dora potrebbe raggiungere quote altimetriche superiori a quelle della sede autostradale con la possibilità che la stessa venga sommersa e danneggiata. Inoltre l'Autostrada A5 presenta una configurazione non più rispondente alle normative vigenti: le banchine pavimentate laterali e lo spartitraffico sono infatti sottodimensionati e mancano le transizioni di tracciato in corrispondenza delle curve planimetriche. Attualmente, le misure di messa in sicurezza per garantire la continuità degli argini in corrispondenza dell'abitato di Banchette consistono in una paratia metallica mobile

provvisoria. L'ATIVA, trovandosi nella condizione di essere comunque l'attuale concessionario, ancorchè nelle more dell'eventuale rinnovo, ritiene fondamentale risolvere la questione della messa in sicurezza del Nodo idraulico di Ivrea attenendosi alle prescrizioni formulate. Ribadisce che l'approvazione e la realizzazione delle opere previste nel lotto 3 della 2^a fase sono fondamentali per la soluzione delle problematiche idrauliche.

Su tale ultimo aspetto la rappresentante della Regione Piemonte Ing. Amadori esprime il dissenso dell'Ente di appartenenza che ritiene prioritaria l'approvazione e realizzazione del lotto 1 e 2, come si evince, tra l'altro, dagli esiti della riunione tenutasi presso il Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti tenutasi in data 28 ottobre u.s..

Sempre con riferimento alle opere del lotto 3 il rappresentante del Comune di Banchette chiede ai progettisti e ai rappresentanti della Società ATIVA di verificare l'opportunità di rivedere la soluzione proposta in tale lotto, ancorchè non oggetto della conferenza odierna, prevedendo un intervento meno impattante sul territorio e meno costoso quale la revisione delle paratie e degli argini, piuttosto della sopraelevazione dell'autostrada.

Il rappresentante di ATIVA ribadisce che, in caso di esondazione, senza un'adeguata ed efficace messa in sicurezza dell'autostrada attraverso la sopraelevazione della stessa prevista con il lotto 3, ci sarebbero danni ingenti all'infrastruttura. Il progetto è stato inoltre elaborato attenendosi alle prescrizioni formulate dall'Autorità di Bacino per la risoluzione delle problematiche idrauliche.

Il progettista Ing. Petrali fornisce ulteriori informazioni circa gli aspetti idraulici sottesi al progetto, illustrando in primis la situazione verificatasi in seguito agli eventi alluvionali del 2000. Nell'elaborazione del progetto, la Società ATIVA si è attenuta alle risultanze dello studio specifico sulle dinamiche idrauliche commissionato dall'Ente Provincia all'Università di Trento, che ha prodotto un modello fisico di riferimento.

Anche il Sindaco del Comune di Fiorano esprime perplessità sulle soluzioni proposte nel lotto 3.

Sempre in riferimento a tali proposte progettuali, il rappresentante del Comune di Ivrea fa presente che in questi anni la Valle d'Aosta ha realizzato le arginature della Dora Baltea il che comporta che, in caso di piena, l'acqua arrivi in Canavese con una portata e una velocità maggiori rispetto ad un decennio fa.

Pertanto, a parità di precipitazioni, in caso di esondazione, si formerebbe un lago per effetto dello sbarramento rappresentato dal rilevato autostradale in corrispondenza del tratto identificato come lotto 3, che finirebbe per tracimare verso sud, in direzione del centro abitato di Ivrea tramite l'alveo del Torrente Ribes, che fa da scolmatore naturale della Dora. Il punto di esondazione verso sud è rappresentato dall'incile di Fiorano, di cui non è agevole prevedere un abbassamento della quota, per favorire un deflusso meno impetuoso, in quanto sotto ad esso passa un oleodotto transnazionale.

Il rappresentante delle Città Metropolitane di Torino dichiara che le opere di competenza affidate all'Ente sono state eseguite e collaudate (sono state eseguite le arginature in corrispondenza del Comune di Ivrea),

mentre restano da eseguire la messa in sicurezza del ponte Ribes sulla S.P. n.465 e, ovviamente, la risoluzione delle problematiche connesse all'infrastruttura autostradale.

La rappresentante della Regione Piemonte rappresenta che le perplessità espresse dai rappresentanti dei Comuni sono tutte inerenti le opere previste nel lotto 3, che non è oggetto d'esame dell'attuale conferenza.

Il progettista procede quindi all'illustrazione delle opere del lotto 1, che prevedono il ribaltamento dello svincolo attuale. L'intervento comporterà anche una sorta di opere di compensazione poiché la zona su cui attualmente esiste lo svincolo sarà restituita al Comune per le finalità condivise con l'Amministrazione comunale.

Per quanto concerne il lotto 2, le opere prevedono un adeguamento della sezione trasversale e della planimetria della carreggiata. L'intervento prevede anche l'adeguamento della viabilità ordinaria, per quanto concerne i sovrappassi, e la realizzazione di una viabilità parallela all'autostrada utile a evitare che il traffico diretto all'autostrada attraversi il centro abitato di Banchette. .

Su tali interventi i rappresentanti del Comune di Banchette e Samone chiedono che i nuovi cavalcavia previsti in progetto siano dotati di idoneo passaggio pedonale in sede protetta (come previsto nel progetto del cavalcavia sulla strada provinciale Ivrea Castellamonte per Salerano). Il rappresentante del Comune di Salerano fa analoga richiesta per il sovrappasso che collega il Comune alla scuola media.

Il rappresentante della Soprintendenza Dott. Bergadano ricorda che, sul percorso autostradale oggetto di apposizione di vincolo con decreto emanato nel 1966 per la conservazione del naturale aspetto paesaggistico dell'area in questione, la Soprintendenza si è espressa sugli aspetti di mitigazione paesaggistica previsti in progetto nell'ambito dell'endoprocedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (decreto di compatibilità ambientale emanato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 2 del 12.01.2015). Il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, con determina n. 22293 del 3 settembre 2015, ha dichiarato l'ottemperanza alle prescrizioni sul progetto definitivo formulate in sede di Valutazione di Impatto Ambientale dal Ministero stesso e inserite nel suddetto decreto VIA.

La rappresentante della Regione dichiara che l'autorizzazione paesaggistica regionale sarà acquisita nell'ambito dell'endoprocedimento ai sensi dell'art. 3 della legge 32 del 2008 della Regione Piemonte, posto che le opere in oggetto costituiscono infrastruttura di interesse sovra comunale. La Regione attiverà la propria procedura interna per l'espressione del parere di competenza finalizzato all'intesa Stato-Regione, in cui confluiranno tutti i pareri degli enti regionali competenti ad esprimersi sull'argomento.

Per quanto riguarda i profili urbanistici, il rappresentante del Comune di Pavone, pur esprimendo condivisione per l'intervento, dichiara che non vi è conformità con gli strumenti urbanistici. Analoga considerazione è espressa dai rappresentanti del Comune di Banchette, Samone, Salerano e Perosa.

La conferenza dei servizi termina i lavori alle ore 13,00 e si aggiorna a data da destinarsi.